



Dottorato Modeling and engineering risk and complexity

Accordo di cooperazione con la Bolivia “un laboratorio naturale per la ricerca avanzata”

Promuovere la cooperazione scientifica e formativa prestando attenzione ai temi della modellizzazione e dell'ingegneria del rischio e della complessità, con l'apertura anche ad altri ambiti di interesse comune. È questo l'obiettivo sostanziale dell'accordo internazionale tra il **Dottorato Modeling and engineering risk and complexity (MERC)** della Scuola Superiore Meridionale e l'**Universidad Mayor, Real y Pontificia de San Francisco Xavier de Chuquisaca di Sucre in Bolivia**, fondata nel 1624 e per questo la più antica del Paese, nonché una delle più antiche e prestigiose di tutta l'America Latina. La convenzione è nata su iniziativa del prof. **Gianfranco Urciuoli**, esperto di rischio idrogeologico e frane, membro del collegio dei docenti di MERC e docente di Geotecnica al Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale della Federico II, e di **Juan Carlos Rojas Vidovic**, Direttore del Centro Studi di Post-Laura e Ricerca dell'Università San Francisco Xavier. Il 5 mag-

gio, l'accordo è stato ufficializzato a Napoli con firma e stretta di mano tra il Rettore dell'Ateneo partner e il prof. **Arturo De Vivo**, Responsabile della Meridionale. “L'accordo è importante per diversi motivi – ha spiegato il prof. **Mario Di Bernardo**, coordinatore del Dottorato – innanzitutto per **attrarre studenti di talento e far sì che si perfezionino da noi svolgendo attività di ricerca interdisciplinare. In secondo luogo, per offrire ai nostri ricercatori e studiosi la possibilità di studiare una realtà complessa come quella boliviana. In quanto caratterizzata da una grande diversità geografica, presenta enormi sfide nella gestione dei rischi naturali – frane, terremoti, inondazioni – e nella pianificazione territoriale e delle infrastrutture**. Non a caso la si reputa “un laboratorio naturale per la ricerca avanzata”. Nello specifico, il patto tra le due istituzioni prevede scambi di docenti, ricercatori e studenti di dottorato, la partecipazione a programmi di ricerca congiunti, l'organizzazione di semi-

nari, corsi e incontri scientifici, e lo scambio di informazioni e pubblicazioni scientifiche. **Gli scambi di dottorandi** potranno avvenire per periodi fino a un anno accademico e sono previsti **fino a 5 studenti in mobilità per ciascuna istituzione ogni anno**, in regime di reciprocità. L'accordo consente ai dottorandi coinvolti di frequentare corsi, svolgere ricerca e ottenere il riconoscimento delle attività svolte presso l'istituzione ospitante - senza doppio titolo, ma con certificazione delle attività e dei crediti acquisiti. Il respiro internazionale è un ulteriore mattone su una costruzione - quella di Merc, percorso nato nel 2020 - giunta al quinto ciclo e che “sta dando grandi soddisfazioni, in primis per la formazione interdisciplinare che offre”, ha detto Di Bernardo. E lo testimonia **le esperienze lavorative intraprese dai primi cinque che hanno conseguito il dottorato quest'anno**, assunti da università prestigiose quali l'ETH di Zurigo, la Johns Hopkins del Maryland (Stati Uniti), un Ate-

neo di Sidney (Australia), la Federico II stessa e il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici di Bologna. “C'è grande soddisfazione perché persone con background ed estrazione culturale diversa hanno sviluppato competenze molto apprezzate in questi quattro anni, tanto da essere inserite nel mondo del lavoro prima di terminare il percorso di dottorato. E, come desideravamo, **siamo riusciti ad attrarre studenti spagnoli, francesi, latinoamericani, indiani, cinesi; così come studenti di altre regioni e città italiane, penso a Torino, Catania**”. Ma, volgendo lo sguardo anche al dialogo interno, il lavoro svolto sembra andare nella direzione giusta: “MERC ha creato un volano di collaborazioni tra aree diverse sui temi del rischio e dei sistemi complessi generando risultati innovativi dal punto di vista della ricerca. Abbiamo prodotto numerosi articoli pubblicati su riviste di prestigio - per esempio ‘Seismic risk mitigation at Campi Flegrei in volcanic unrest’ di **Junio Iervolino** su *Nature Communication*”. Il docente ribadisce qual è la spinta che ha reso possibile tutto questo: “la cultura di ricerca e formazione interdisciplinare che caratterizza la Scuola fin dall'inizio – nel Dottorato collaborano colleghi di varie branche dell'Ingegneria, di Fisica e Matematica”.

Claudio Tranchino

Il Rinascimento in Italia, seminari di orientamento in itinere

Un dialogo tra poesia, arti visive e letteratura per “orientare giovani studiosi e studiosi del Corso Ordinario di **Testi, Tradizioni e Culture del Libro (TTCL)** negli aspetti più innovativi della ricerca sul Rinascimento in Italia”. Questo il senso dei **seminari estivi di orientamento** (in itinere) alla ricerca rivolto ad allieve e allievi, a cura del prof. **Giancarlo Alfano**. Quattro incontri in totale – il primo inaugurale – aperto anche ai dottorandi della Meridionale e della Federico II, e di qualsiasi altro Ateneo. L'apertura del ciclo si terrà il 28 maggio a San Biagio dei Librai e nell'occasione il focus sarà su **Poesia e Immagine**: “abbiamo pensato all'esecuzione e alla lettura di testi rinascimentali di carattere poetico da parte di poeti contemporanei, che si misureranno con l'italiano del '500 e lo rapporteranno con la propria produzione”. Si entrerà nel vivo pochi giorni dopo, esattamente il 9 giugno,

stavolta nell'Auditorium del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, dove si parlerà di **Arte e Letteratura tra fine Quattrocento e primo Seicento**. Tra gli ospiti più rilevanti **Paolo Procaccioli** dell'Università degli Studi della Tuscia, “uno dei massimi esperti italiani in questo ambito”. Ma non solo lui: “Il fantasma di un ritratto. Poesia d'amore e pittura nella Milano di Leonardo” è il titolo della relazione che terrà **Diletta Gamberini** (Scuola Superiore Meridionale), “nostra brillante ricercatrice che, assieme ad altre studiosi, appartiene a una nuova generazione che si sta facendo notare per bravura”. A moderare sarà il prof. **Gianluca Genovese** del Suor Orsola Benincasa. Le attività continueranno nel pomeriggio con altri ospiti. Per quanto riguarda la seconda giornata, quella del 17 giugno, il tema sarà “la cosiddetta traduzione orizzontale”, in particolare “ci si soffermerà su quanto i testi italiani si sono fat-

ti conoscere e tradurre all'estero nel Cinquecento”. In questo senso il focus privilegiato è tutto su **Machiavelli europeo**, anche in vista del suo cinquecentenario. Al mattino, a via Mezzocanone, sede della Scuola, si confronteranno **Alessandra Petrina** (Università di Padova), **Alessandro Arienzo** (Università Federico II) con la moderazione di **Carmen Gallo**, poetessa e studiosa (Università di Roma La Sapienza). Di pomeriggio, di nuovo a San Biagio dei Librai, toccherà a **Flavia Gherardi** (Università Federico II) e **Jean-Louis Fournel** (Université Paris 8), grande specialista, che discuteranno con **Andrea Salvo Rossi** (Università Federico II). Sarà proiettato anche il film “Il mestiere delle armi”, con l'introduzione di **Matteo Palumbo** (Università Federico II). Infine, il 23 giugno, l'ultimo appuntamento si concentrerà su **Letteratura e saperi** – la prima parte si svolgerà ancora nella sede della Scuola, men-

tre la seconda nella splendida cornice del Centro Congressi di Villa Ferretti, a Bacoli. Aprirà la studiosa francese **Antonella Romano** (École des hautes études en sciences sociales), con il tema “Scrittura missionaria e produzione di saperi: uno sguardo da Nagasaki-Macao”; poi spazio ad **Alessandro Metlica** (Università di Padova), con “Anacronie giudiciose. Rinascimento e intermedialità”, modera **Antonio Perrone** (Università Federico II). Nel pomeriggio relazioneranno **Ida Mauro** (Universitat de Barcelona), su “La cavalcata della vigilia di San Giovanni e i saperi geografici e politici nella Napoli del lungo Cinquecento”, ed **Eliasa Andretta** (Centre National de la Recherche Scientifique), su “(De)scrivere la natura del mondo nella Roma del Cinquecento: l'Herbario nuovo di Castore Durante (1585)”, modera **Carlotta Mazzoncini** (Scuola Superiore Meridionale).